

L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

31 luglio 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 30 luglio 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,1 miliardi di euro (tavola 1). Nell'ultima settimana non si riscontrano variazioni negli impegni della programmazione attuativa e per il PON IOG nel suo complesso la capacità di impegno¹ risulta stabile al 74,99%.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	a	b	b/a x 100
Piemonte (*)	97.433,24	78.933,63	81,01
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.662,96	68,60
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	57.155,99	86,77
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	97.657,25	71,18
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.513,58	61,10
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	55.013,12	35.066,94	63,74
Totale OO.II	1.415.191,30	1.065.175,51	75,27
MLPS	98.172,03	69.739,00	71,04
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.134.914,50	74,99

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la *formazione mirata all'inserimento lavorativo* resta la misura con maggiore capacità di programmazione attuativa, pari a 92,03%, seguita dal *tirocinio extra curricolare* (90,27%) e il *servizio civile regionale* (86,18%) -tavola 2.

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b/a x 100</i>
Orientamento e accompagnamento al lavoro	455.273,59	286.654,45	62,96
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	154.342,10	142.048,74	92,03
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	143.958,93	114.118,43	79,27
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	8.990,00	2.090,00	23,25
Tirocinio extra curricolare	303.446,86	273.916,34	90,27
Servizio Civile Regionale	40.779,96	35.145,64	86,18
Servizio Civile Nazionale	46.782,21	46.782,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	104.542,40	25.387,30	24,28
Mobilità professionale	34.861,01	15.995,14	45,88
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
Totale complessivo	1.513.363,33	1.134.914,50	74,99

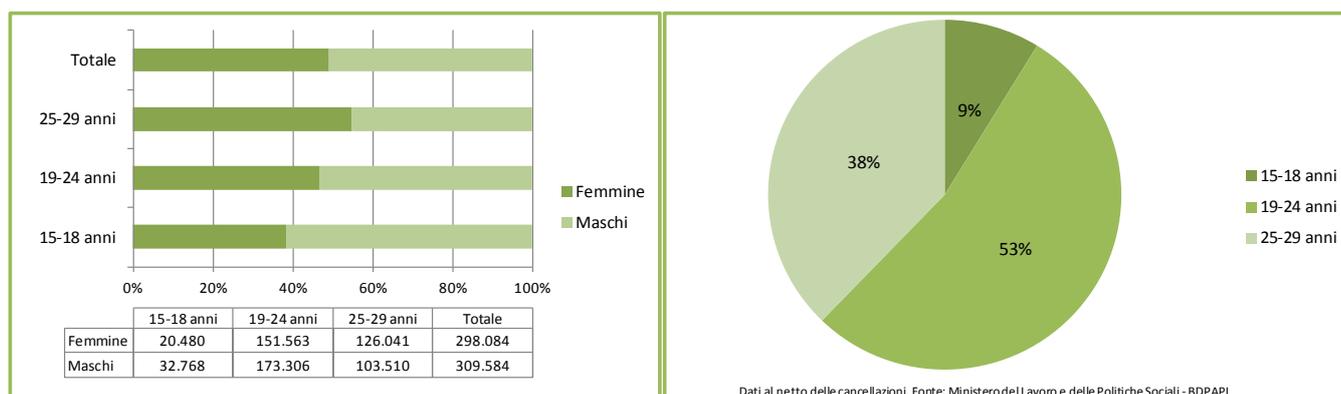
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 30 luglio 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **699 mila e 329 unità**, con una crescita settimanale di 10 mila e 400 individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 607 mila e 668 individui, con un incremento settimanale di oltre a 8 mila e 800 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 9 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 38 % da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

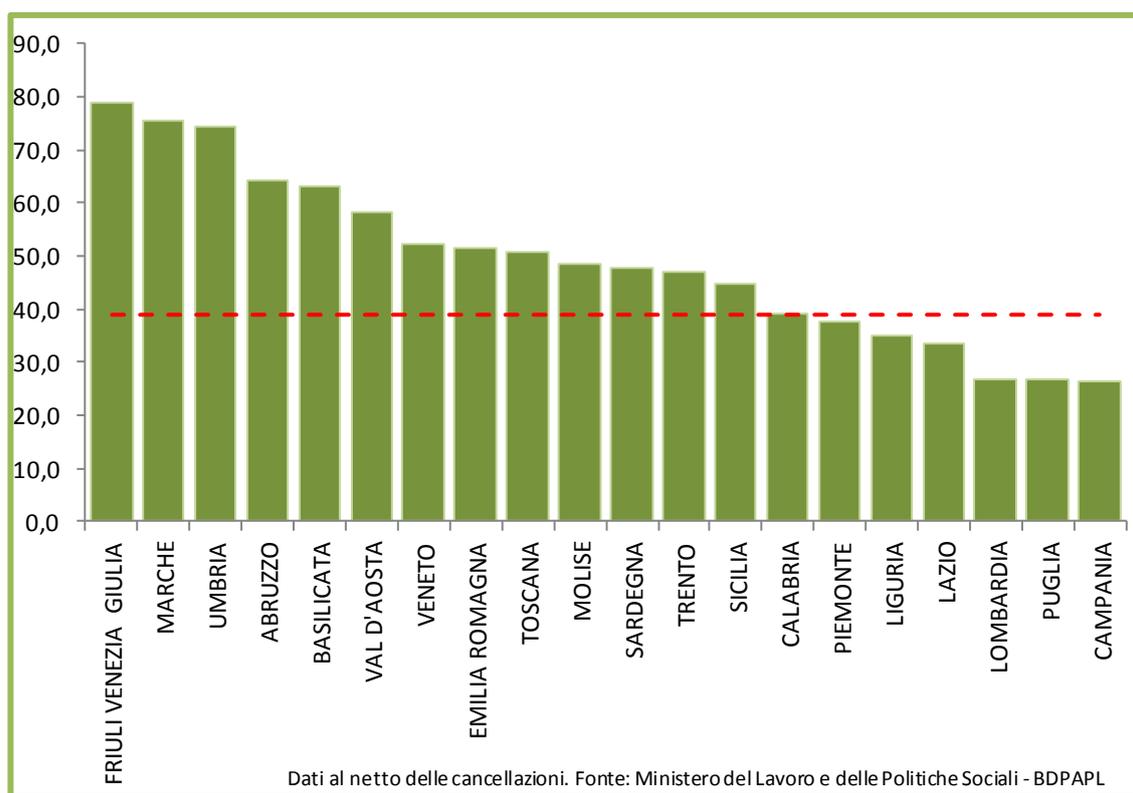
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 38,8% - 0,6 punti percentuali in più rispetto alla settimana scorsa - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **408 mila e 429 giovani**, con una variazione di oltre 8 mila e 800 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 67,2% dei giovani registrati risulta preso in carico, con una variazione di mezzo punto percentuale rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 3.

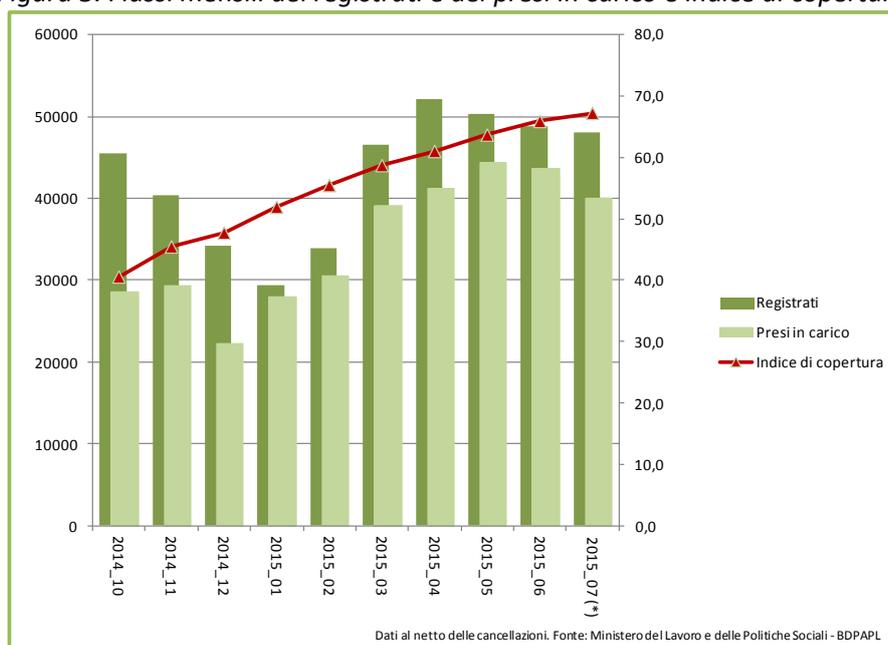
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	37.536	15.601	41,6
VAL D'AOSTA	1.580	1.059	67,0
LOMBARDIA	52.627	32.028	60,9
TRENTO	3.293	2.391	72,6
VENETO	28.698	25.276	88,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.931	7.787	60,2
LIGURIA	8.590	4.865	56,6
EMILIA ROMAGNA	42.354	29.085	68,7
TOSCANA	30.853	24.961	80,9
UMBRIA	12.064	9.179	76,1
MARCHE	24.111	13.824	57,3
LAZIO	47.083	31.665	67,3
ABRUZZO	17.613	13.453	76,4
MOLISE	5.445	3.003	55,2
CAMPANIA	57.153	33.195	58,1
PUGLIA	39.365	26.429	67,1
BASILICATA	12.637	9.472	75,0
CALABRIA	31.227	17.795	57,0
SICILIA	113.934	83.970	73,7
SARDEGNA	28.574	23.391	81,9
Totale	607.668	408.429	67,2

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di giugno il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 30/07/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,6%) e alto (44,8%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

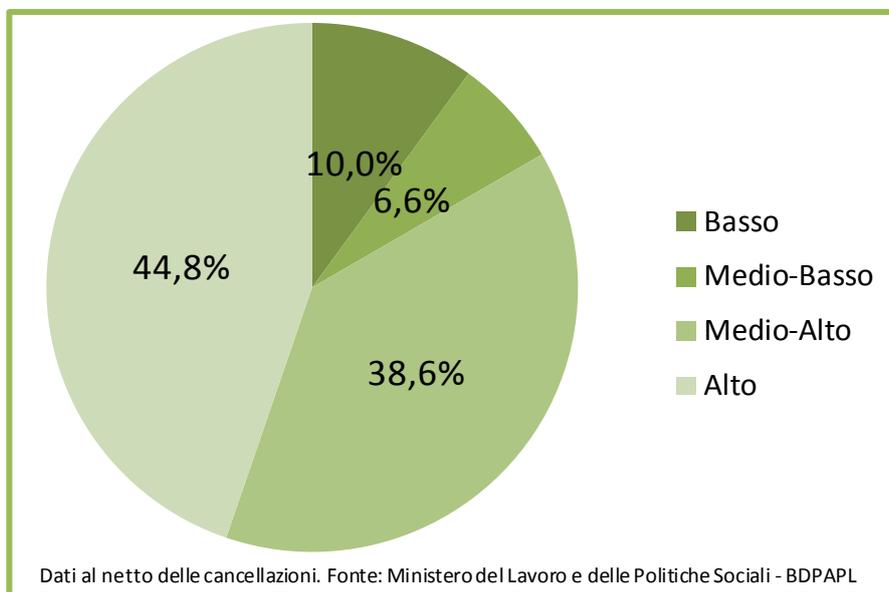


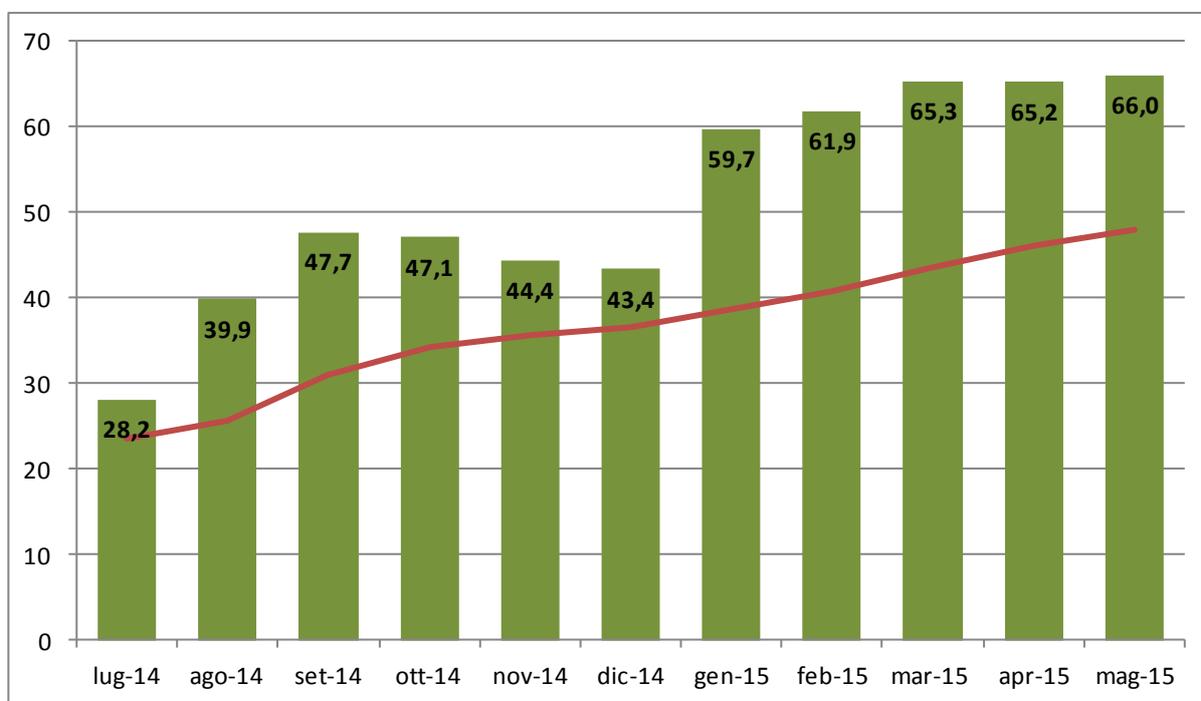
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	12,1	8,4	53,7	25,8
VAL D'AOSTA	15,1	12,7	48,3	23,9
LOMBARDIA	19,8	15,1	52,4	12,7
TRENTO	13,7	34,3	36,5	15,5
VENETO	15,6	18,5	49,8	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,8	12,0	53,7	18,5
LIGURIA	13,4	10,7	51,8	24,1
EMILIA ROMAGNA	14,0	14,9	48,6	22,6
TOSCANA	12,7	13,1	53,3	20,9
UMBRIA	12,8	8,8	47,1	31,3
MARCHE	13,5	13,7	48,7	24,1
LAZIO	11,0	3,9	49,3	35,8
ABRUZZO	11,6	4,9	51,7	31,8
MOLISE	8,0	1,5	43,9	46,7
CAMPANIA	4,9	0,8	29,4	64,9
PUGLIA	8,1	1,1	37,3	53,6
BASILICATA	3,4	0,6	25,7	70,3
CALABRIA	5,1	1,1	29,1	64,8
SICILIA	4,3	0,5	16,7	78,5
SARDEGNA	8,9	1,2	35,8	54,1
Totale	10,0	6,6	38,6	44,8

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a maggio 2015 ogni 100 giovani registrati ben 66 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in aumento rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



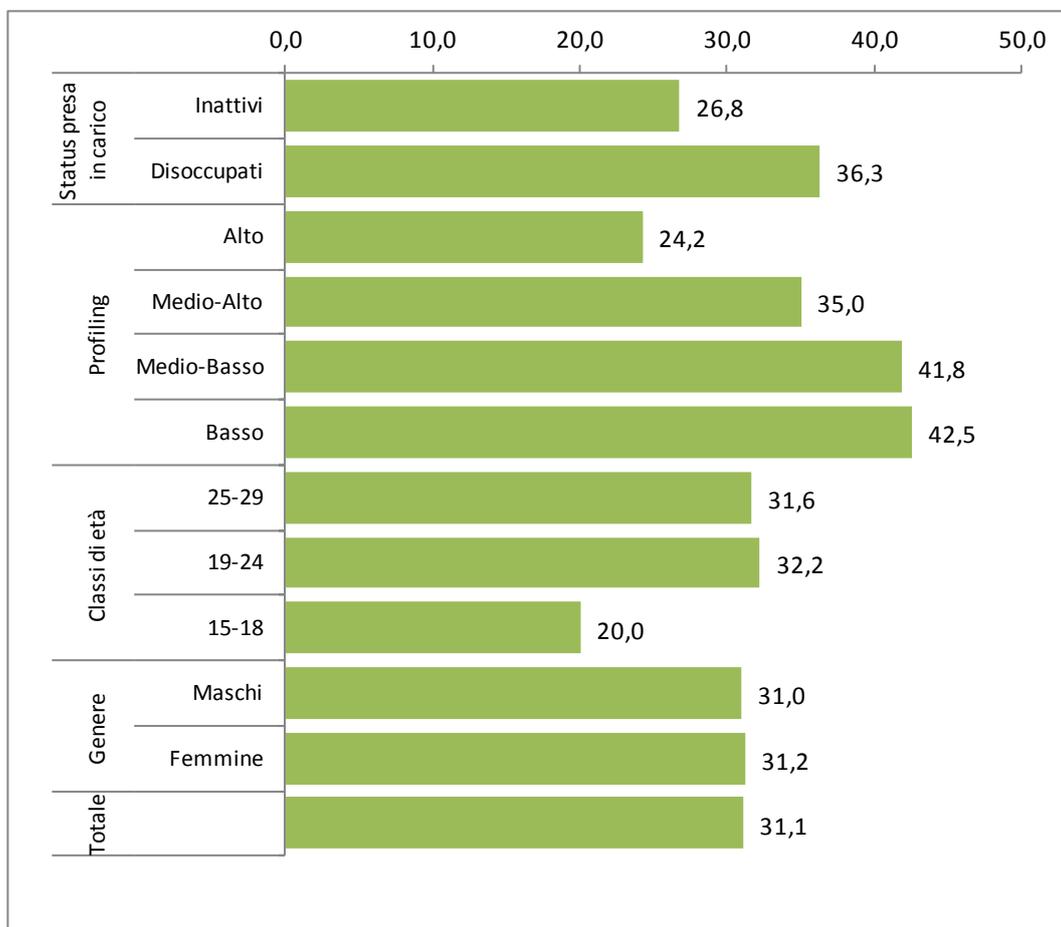
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,6 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 31% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 36% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in

carico e al 27% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 42% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 24% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati al 27 luglio 2015)

Nel secondo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 27 luglio 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 8 mila 245 unità. Tale valore rappresenta il 59,4% delle istanze complessivamente presentate³. Gli importi complessivamente erogati ammontano a oltre 27 milioni di euro, pari al 15% delle risorse complessivamente programmate per la misura. La tavola 5 riporta la distribuzione regionale delle domande ammesse al beneficio, dei corrispondenti importi e delle risorse programmate.

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁴

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b *100)
ABRUZZO	92	307.663,05	4.100.000,00	7,50
BASILICATA	69	264.712,50	627.180,00	42,21
CALABRIA	166	641.493,10	10.790.413,26	5,95
EMILIA ROMAGNA	869	2.902.043,86	3.417.948,40	84,91
FRIULI VENEZIA GIULI	115	360.336,75	2.500.000,00	14,41
LAZIO	636	2.167.699,25	35.700.000,00	6,07
LIGURIA	143	489.302,00	2.779.000,00	17,61
LOMBARDIA	2.630	8.192.916,45	52.393.780,00	15,64
MARCHE	807	2.597.970,26	3.200.000,00	81,19
MOLISE	43	175.972,30	200.000,00	87,99
TRENTO	53	124.633,26	783.500,00	15,91
PUGLIA	332	1.307.112,30	28.454.459,00	4,59
SARDEGNA	523	1.755.234,85	12.209.063,00	14,38
SICILIA	386	1.626.154,45	10.000.000,00	16,26
TOSCANA	700	2.242.770,50	9.000.000,00	24,92
UMBRIA	60	212.191,20	3.700.000,00	5,73
VENETO	621	2.066.402,43	5.000.000,00	41,33
Totale	8.245	27.434.608,51	184.855.343,66	14,84

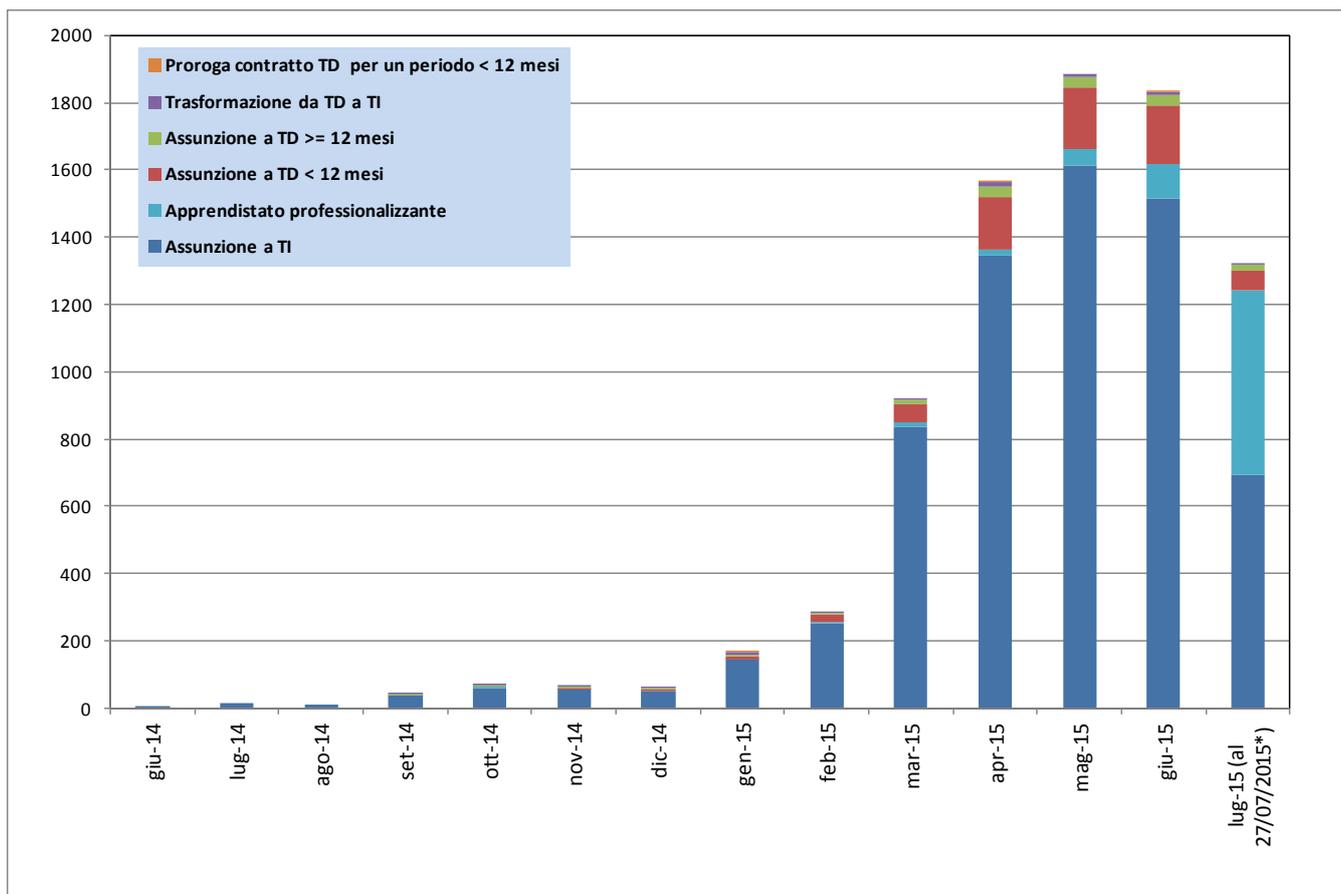
Fonte: INPS - Modulo GAGI

³ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁴ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso l'89,4% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 9% delle istanze e che a luglio ha visto più che quintuplicate le istanze rispetto al mese precedente. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano l'8%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI